

# TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL



**Sabato 21 gennaio 2023 ore 17:00**

## LA GHIRONDA

Florio Michelin, ghironde e liuti, Luisa Besenval, flauti Piercarlo Cardinali, cornamuse  
Aba Rubolino, viella da braccio, Maurizio Perissinotto, citerna  
Pietro Ponzone, percussioni antiche Marzia Grasso e Andrea Marellò, voci  
Tiziana Miroglio, voce narrante

**CAPPELLA DEI MERCANTI**

**Via G. Garibaldi, 25 - Torino**

Ingresso: Intero € 10,00 - Ridotto € 8,00 (over 65 o possessori tessera musei)

**Torino Chamber Music Festival** è organizzato dall'Associazione Musicaviva e offre al pubblico concerti prevalentemente composti da repertorio cameristico. Il calendario propone un alternarsi di musicisti professionisti, giovani professionisti, docenti di conservatorio, vincitori di primi premi di concorsi musicali internazionali. I concerti si svolgono a Torino principalmente presso la Cappella dei Mercanti, la Real Chiesa di San Lorenzo e Villa Tesoriera.

## Concerto “In cammino”

### *canti e musiche dei pellegrini medioevali*

Il Medioevo è stata un'epoca di grandi spostamenti: individui di ogni strato sociale intraprendevano viaggi, più o meno lunghi ed impegnativi, rispondendo a sollecitazioni di varia natura, dettate non solo da motivazioni spirituali, ma anche da esigenze economiche e professionali, disegni di potere o dal semplice desiderio di conoscenza; si trattava soprattutto di pellegrini, mercanti, armati ed artisti, ruoli tra loro spesso intrecciati.

Sin dall'antichità il Piemonte è stato una terra di passaggio per i viandanti che si recavano a Roma o in Terra Santa percorrendo la via Francigena.

Ai pellegrini, che intraprendevano cammini di penitenza e redenzione verso una meta sacra, si aggregavano spesso, sia per compagnia che per motivi di sicurezza, i mercanti che viaggiavano insieme alle proprie merci, spostandosi da un mercato all'altro

Favorendo gli scambi ed i contatti fra persone di diversa provenienza, i pellegrinaggi influirono profondamente sulla società dell'epoca sotto il profilo economico, religioso e culturale; a questa influenza non poté rimanere estranea la musica, allora veicolo naturale di trasmissione della cultura, quella sacra come quella profana.

Lo spettacolo si snoda attraverso musiche, canti e racconti legati, in vario modo, al fenomeno del pellegrinaggio e degli spostamenti di quel periodo

Le melodie sono tratte dal Laudario di Cortona, dalle Cantigas de Santa Maria, dal Llibre Vermell di Monserrat, dai Carmina Burana e da altre fonti anonime medioevali

Sabato 21 gennaio - ore 17.00

Cappella dei Mercanti - Via Giuseppe Garibaldi, 25 Torino

*Il gruppo di musica antica*

la  *chironda*

*In cammino*

*canti e musiche dei pellegrini medievali*

*Uskadara*

Anonimo XIV secolo

**Voce recitante**

*Laudar voglio per amore*

da Laudario di Cortona XIII secolo

*Troppo perde tempo*

da Laudario di Cortona XIII secolo

*O divina virgo fiore*

da Laudario di Cortona XIII secolo

**Voce recitante**

*A la una yo naci*

Anonimo XIV secolo

*Makam rast*

Anonimo XIV secolo

**Voce recitante**

*L'autrier just una sebissa*

Anonimo XII secolo

*Trotto / Saltarello*

Anonimo XIII secolo

*Exiit di lucolo rustica puella*

da Carmina Burana XII secolo

*Pastourelle*

Anonimo XIII secolo

**Voce Recitante**

*Vinum bonum et suave*

Anonimo XIV secolo

**Voce recitante**

*A que por muy gran fremosura*

da Cantigas de Santa Maria XIII secolo

*Ali u todos los santos*

da Cantigas de Santa Maria XIII secolo

**Voce recitante**

*Cunti simus concanentes*

da Cantigas de Santa Maria XIII secolo

**Voce recitante**

*Ad mortem festinamus*

da Llibre Vermell de Montserrat XIV secolo

*Gruppo di musica antica*

# la ghironda

Il gruppo di musica antica La Ghironda di Asti prende il nome dallo strumento che lo rappresenta, uno dei più caratteristici fra gli strumenti della tradizione, con radici risalenti al X secolo, patrimonio di trovatori e giullari nel Medioevo e nel Rinascimento, giunto fino a noi attraverso la pratica della musica popolare. L'attività è iniziata nel 1982 e si è sviluppata sia tramite l'esecuzione di concerti in Italia ed all'estero, sia con la partecipazione a rievocazioni storiche legate al Medioevo ed al Rinascimento e a documentari televisivi. Nell'ambito del repertorio medioevale, oltre al concerto tradizionale, il Gruppo propone spettacoli a tema in cui vengono presentati canti in lingua d'oc e musiche per danza di trovatori come Rambaldo de Vaqueiras, Marcabru, Peire Vidal, Bernard de Ventadorn che sono stati attivi anche presso le corti piemontesi; melodie legate a testi liturgici sul mistero della natività di Gesù e la Passione; canti goliardici dei Carmina Burana e quelli legati all'esaltazione della produzione vitivinicola; brani per danza e canti attribuiti a pellegrini e viandanti che percorrevano la Via Francigena e quelli tratti dalle Cantigas, la più vasta e importante raccolta di musica sacra non liturgica del XIII secolo. L'esecuzione musicale viene integrata dalla lettura di testi dell'epoca o dalla rievocazione, in forma narrativa, degli usi e costumi, delle feste popolari e dei vari eventi legati all'alternanza delle stagioni per far rivivere le atmosfere e le tradizioni medioevali. Avvicinandosi al teatro dell'epoca in cui si integrano testo recitato e musiche eseguite sul palco durante lo spettacolo, secondo i dettami delle rappresentazioni medioevali, è stata rappresentata la "Farsa di Maître Pathelin", opera del teatro comico francese del sec. XV, avvalendosi della collaborazione di attori astigiani professionisti. Il Gruppo ha sviluppato anche un repertorio di musica rinascimentale sia sotto forma di concerto che attraverso la proposta di spettacoli teatrali quali la "Comedia de l'homo e de soi cinque sentimenti", la "Farsa del bracho e del Milaneiso" a "Farsa de Zohah Zavantino e Beatrix soa moglie" di Giovan Giorgio Alione, autore astigiano di inizio 1500, in cui si alternano recitazione ed esecuzione di musiche dell'epoca. Queste ultime due Farse sono state realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino che ha curato una nuova traduzione in lingua italiana, nell'ambito del progetto "Una terra da solacz 1521-2021" con l'obiettivo di valorizzare e far riscoprire al grande pubblico l'Opera Jocunda dell'autore. Gli strumenti musicali Il Gruppo utilizza copie degli strumenti in uso nel Medioevo e nel Rinascimento, riprodotte fedelmente da liutai, come ghironde, pifferi, flauti dolci, pive, viella, cromorni, colascione, liuto arabo e liuto rinascimentale, vihuela, tamburi.

I musicisti

Florio MICHIELON ghironde, liuti, saz

Aba RUBOLINO viella da braccio

Luisa BESEVAL flauti

Gianpiero Malfatto flauti, sackbut, tromba marina, cromorno

Maurizio PERISSINOTTO citerna, colascione

Piercarlo CARDINALI pive

Pietro PONZONE percussioni antiche

Le voci Marzia GRASSO Andrea MARELLO

Voce narrante Tiziana MIROGLIO

**MUSICAVIVA Associazione Musicale**

Sede Legale Via Induno, 20/A - 10137 Torino

E-Mail: [musicaviva.to@gmail.com](mailto:musicaviva.to@gmail.com) - Sito: [www.associazionemusicaviva.it](http://www.associazionemusicaviva.it)

Info: 3392739888